



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

RISOLUZIONE N. 132

SUPERBONUS 110%, IL GOVERNO IMPLEMENTI IL FONDO PER LA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E STRUTTURALE DI IMMOBILI DI ONLUS, ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE

presentata il 17 maggio 2024 dai Consiglieri Zecchinato, Maino, Valdegamberi, Brescacin, Cecchetto, Rizzotto, Sandonà e Vianello

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO CHE:

- con decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (*Decreto Rilancio*, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77) istitutivo del c.d. Superbonus 110%, era prevista la formazione di crediti edilizi pari al 110% del costo sostenuto a partire dall'1 luglio 2020 per la realizzazione di specifici interventi finalizzati all'efficienza energetica (fotovoltaico, cappotto, pompe di calore, serramenti, infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici negli edifici) e al consolidamento statico o alla riduzione del rischio sismico degli edifici; crediti che potevano poi essere ceduti a istituti bancari o a imprese che operavano lo sconto in fattura;
- il Superbonus 110% da straordinario strumento per il rilancio del settore edilizio è in poco tempo diventato una vera e propria voragine per l'erario, tanto che, secondo organi di informazione specializzati in materia, al 31 marzo 2024, è stimato un costo per le casse dello Stato pari a 128 miliardi e 968 milioni di euro;
- numerosi sono stati gli interventi del Governo per limitare la spesa nella liquidazione dei crediti da Superbonus 110%, tra i quali il decreto-legge 16 febbraio 2023, n. 11 (*Decreto cessioni*, convertito con modificazioni dalla legge 11 aprile 2023, n. 38), il decreto-legge 29 dicembre 2023, n. 212 (*Decreto Superbonus*, convertito senza modificazioni dalla Legge 22 febbraio 2024, n.17) e, ultimo in ordine temporale, il decreto-legge 29 marzo 2024, n. 39, che dovrà essere convertito in legge dal Parlamento entro il 28 maggio 2024;

CONSIDERATO CHE:

- con il decreto-legge 39/2024 viene ristretto l'ambito di applicazione dell'esenzione dal generale divieto di esercizio dell'opzione per la cessione o per

lo sconto in luogo delle detrazioni fiscali, riconosciuto dal decreto-legge 11/2023 ad alcune specifiche categorie di contribuenti;

- questa scelta, dolorosa ma purtroppo inevitabile, comporterà lo stop del superbonus (e del bonus 75% barriere architettoniche) per numerosi soggetti privi di capacità economica e capienza fiscale;

RITENUTO che ad essere penalizzati saranno purtroppo gli enti del terzo settore (organizzazioni non lucrative di utilità sociale, organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale) che contavano sulle esenzioni riconosciute dal decreto-legge 11/2023 per avviare lavori di efficientamento energetico e adeguamento antisismico nelle strutture, spesso fatiscenti, in cui operano, solo per spirito di missione e senza guadagnarci nulla, le loro attività di cura dei soggetti più fragili e in maggiore difficoltà nelle nostre comunità;

CONSTATATO che con la legge di conversione del decreto-legge 39/2024 è stata prevista l'istituzione di un fondo per il 2025, avente una dotazione di 100 milioni di euro, per il riconoscimento di contributi, relativi ad alcune tipologie di interventi nel settore edile (riqualificazione energetica o strutturale), in favore delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) iscritte alla relativa anagrafe, nonché delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale, interessate dal processo di trasmigrazione dai relativi registri speciali al Registro unico nazionale del Terzo settore;

esprime

gratitudine alle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale le cui iniziative sono finalizzate alla cura e all'attenzione dei soggetti più fragili e in maggiore difficoltà nelle nostre comunità;

invita

il Governo a valutare la possibilità di implementare, nel rispetto dei vincoli della finanza pubblica, il fondo istituito con la legge di conversione del decreto-legge 29 marzo 2024, n. 39 per la riqualificazione energetica e strutturale di immobili.
